



# DE' FATTI VENETI. LIBRO QVARTO.

## ARGOMENTO.

*Allegrezze à Venetia per la preservatione di Padoa. Esercito Imperiale sbandato. Cesare passa in Germania. Vicenza si arrende à Veneti. Vanno contra Verona; e s'iritirano. Prendono Bassiano, Marostica, Cittadella, Feltre, la Scala, il Coccoło, Castel nuovo, & altre Terre. Racquistano Montagnana, Este, Moncelice, Rouigo, e'l Polesine. Armata Veneta in Pò, combattuta, e disfatta. L'esercito trà Soaue, e Lonigo. Rompe gl'Imperiali vicino à Verona. Ritorna contro di essa, e di nuouo s'iritira. Il Duca di Ferrara prende Loredò. Incendij nel Polesine. Il Papa si riconcilia con la Republica. Suoi disgusti col Duca di Ferrara. Galee Venete contra Genoua senza effetto.*



**S**I marauigliò, si smarrì l'Europa, dopo che assistita da vn'esercito di cento mila Soldati, con vn Cesare alla testa, si trouò inhabile all'espugnatione d'vna Città sola, dalla sola Republica di Venetia miracolosamente difesa, e saluata. Non racedendosi gran Lampada, che non ritorni con ampio lume à risplendere, fù gloria, che ne presagì à chi vinse dell'altre molte; nè mai soccorrendo il Cielo l'innocenza, che non la esalti, venne humiliata la gratia per sicurissimo pegno d'innalzamenti, più sublimi ancora. Esultonne infinitamente il Senato, e l'vniuersale di Venetia con allegre, e pie dimostrationi. Fece il medesimo l'inuitta Padoua; e fù dalle proprie voci di questi Padri, e dalle applaudenti

*Ginbili vniuersali per la preservatione di Padoua*

R del